

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-906	del 27/12/2012
Oggetto	Sezione Provinciale di Bologna. Rinnovo per il biennio 2013 e 2014 della convenzione con la Provincia di Bologna per il supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali ai fini del rilascio di autorizzazioni in materia ambientale.	
Proposta	n. PDTD-2012-919 del 27/12/2012	
Struttura adottante	Sezione di Bologna	
Dirigente adottante	Corvaglia Maria Adelaide	
Struttura proponente	Sezione di Bologna	
Dirigente proponente	Corvaglia Maria Adelaide	
Responsabile del procedimento	Biagi Giovanna	

Questo giorno 27 (ventisette) dicembre 2012 presso la sede di Via F. Rocchi, 19 in Bologna, il Direttore della Sezione di Bologna, Dott.ssa Corvaglia Maria Adelaide, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Bologna. Rinnovo per il biennio 2013 e 2014 della convenzione con la Provincia di Bologna per il supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali ai fini del rilascio di autorizzazioni in materia ambientale.

VISTI:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 e s.m.i. che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- l'art. 3, comma 3, della medesima legge regionale che prevede la possibilità di utilizzo, da parte delle Province, delle strutture provinciali dell'Arpa ai fini del supporto all'espletamento delle funzioni amministrative, in particolare di quelle autorizzative e di controllo, attribuite e delegate alle Province stesse, in materia ambientale;
- l'art.3. comma 5, della medesima legge regionale che stabilisce che le Province, gli altri Enti locali e le Aziende Unità sanitarie locali possono stipulare ulteriori accordi con l'A.R.P.A. per prestazioni aggiuntive ed altre attività, fra quelle individuate dall'art. 5, inerenti le proprie funzioni istituzionali;
- l'Accordo di Programma tra R.E.R., Province, Aziende USL ed ARPA approvato con decreto della Giunta Regionale n.53 del 12/03/2002;

PREMESSO:

- che la Provincia di Bologna e l'ARPA, Sezione Provinciale di Bologna, sono i soggetti istituzionali competenti nell'ambito della prevenzione ambientale ed hanno maturato, in questi anni, nell'ambito dello specifico ruolo, attività congiunte ed esperienze condivise in tema di fattori di pressione sull'ambiente e di analisi del sistema produttivo;
- che la Provincia di Bologna, Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni ambientali, al fine di migliorare la propria capacità di risposta nell'ambito della prevenzione ambientale e nella definizione del quadro conoscitivo dello stato ambientale locale, ha individuato nell'ARPA, Sezione Provinciale di Bologna, il soggetto maggiormente qualificato e preposto al supporto puntuale e sistematico nell'ambito delle istruttorie tecniche finalizzate al rilascio di autorizzazioni ambientali;

CONSIDERATO:

- che, in base a valutazioni congiunte delle Amministrazioni coinvolte, si rende necessario disciplinare la reciproca collaborazione, secondo standard di efficienza ed efficacia, nell'ambito

dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Amministrazione Provinciale, relativamente ai temi: AIA, Bonifica dei Siti Inquinati, Emissioni in Atmosfera Industriali e Scarichi idrici;

- che con determinazione della Sezione di Bologna n. 78 27/11/2009 si era proceduto a sottoscrivere una convenzione con la Provincia di Bologna per il supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali ai fini del rilascio di autorizzazioni in materia ambientale con decorrenza 23/11/2009 e validità di anni 3 (tre);
- che tale convenzione prevedeva inoltre la possibilità di rinnovo alle medesime condizioni per ulteriori due anni a seguito di espressa manifestazione di volontà delle parti;
- che la Provincia di Bologna ha inviato con nota del 18/12/2012, prot. in atti n. 57910, la disponibilità al rinnovo per il biennio 2013 - 2014;
- che comunque entro i termini previsti dalla convenzione si era sviluppata una discussione tra il Direttore della Sezione ARPA di Bologna ed il Direttore del Settore Ambiente al fine di giungere ad una decisione in merito a tale rinnovo anche alla luce dei risultati ottenuti;
- che con Determinazione del 23/11/2012 PG 174555 la Provincia di Bologna ha proceduto al rinnovo per il biennio 2013-2014 alle medesime condizioni anche economiche già vigenti, della convenzione scaduta il 22/11/2012;
- che pertanto per la realizzazione dell'attività prevista in tale convenzione la Provincia di Bologna corrisponderà ad ARPA Sezione Provinciale di Bologna l'importo di Euro 236.000 annui con le medesime modalità previste dalla convenzione stessa;
- che le attività da realizzarsi da parte di ARPA Sezione Provinciale di Bologna, relative al supporto nell'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali, sono dettagliatamente descritte nell'allegato alla convenzione "specifico tecnico economica" (All.1);

RITENUTO:

- che le attività previste siano conformi alle finalità istituzionali dell'Ente;
- pertanto opportuno procedere al rinnovo della convenzione con la Provincia di Bologna, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- che alla realizzazione delle attività di cui trattasi provvederà il Servizio Territoriale della Sezione di Bologna;

ATTESTATA:

- la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile Staff Amministrazione, Nadia Maccaferri, ai sensi del Regolamento Arpa per il Decentramento amministrativo approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010;
- che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, è la Dr.ssa Giovanna Biagi, Responsabile del Servizio Territoriale;

DETERMINA

1. di procedere al rinnovo per il biennio 2013 e 2014 della convenzione, allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto la collaborazione tra la Provincia di Bologna e la Sezione Provinciale ARPA di Bologna per il supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali finalizzate al rilascio delle autorizzazioni ambientali, in particolare nell'ambito di:
 - Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - Scarichi Idrici;
 - Bonifica dei Siti Inquinati;
 - Emissioni in Atmosfera Industriali;
2. di approvare la “specifico tecnico economica”, allegato 1 al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il rinnovo della convenzione di cui al punto 1 decorre dal 23/11/2012 ed avrà scadenza il 22/11/2014;
4. di dare atto inoltre che per la realizzazione delle attività la Provincia di Bologna corrisponderà ad ARPA - Sezione Provinciale di Bologna - l'importo di Euro 236.000 annui;
5. di dare atto infine che alla realizzazione delle attività di cui trattasi provvederà il Servizio Territoriale della Sezione di Bologna.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

(D.ssa M. Adelaide Corvaglia)



PROVINCIA DI
BOLOGNA

Oggetto: Affidamento ad ARPA dell'istruttoria tecnica per il rilascio di autorizzazioni in materia ambientale – Rinnovo per il biennio 2013 e 2014

In data odierna presso la sede della Provincia di Bologna, via San Felice 25, sono presenti:

- per la Provincia di Bologna la Dirigente del Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali Dott.ssa Valentina Beltrame
- per Arpa.Sezione Provinciale di Bologna la Dirigente Responsabile Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia

premessi che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n° 86 del 16/11/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato lo schema di Convenzione relativo all'affidamento ad ARPA dell'istruttoria tecnica per il rilascio di autorizzazioni in materia ambientale
- con determinazione del 23 novembre 2012 in atti al PG. 174555 si è proceduto a rinnovare la Convenzione in oggetto per il biennio 2013 e 2014 alle medesime condizioni, anche economiche, già vigenti, fatte salve le modifiche necessarie a seguito di intervenute variazioni della normativa di riferimento

con la presente Provincia di Bologna e Arpa.Sezione Provinciale di Bologna sottoscrivono il nuovo testo dell'Allegato 1 alla Convenzione relativa all'affidamento ad ARPA dell'istruttoria tecnica per il rilascio di autorizzazioni in materia ambientale nella nuova versione aggiornata con le modifiche motivate dall'adeguamento alla normativa di riferimento.

Bologna, li

Dirigente Responsabile di
Arpa.Sezione Provinciale di Bologna
Dott.ssa Maria Adelaide Corvaglia

Dirigente del
Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali
Dott.ssa Valentina Beltrame

Allegato 1

SPECIFICA TECNICO ECONOMICA



PARTE I

ANALISI DEI FLUSSI PROCEDIMENTALI RELATIVI ALLE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

BONIFICA DEI SITI INQUINATI

Per i siti contaminati il D.Lgs 152/06 prevede, nell'ambito del percorso istruttorio a carico della Provincia, le seguenti fasi di attività:

- 1) Istruttoria per l'approvazione della fase di caratterizzazione di un sito contaminato
Dlgs 152/2006 articolo 242 punti 3**

- 2) Istruttoria per l'approvazione della procedura di analisi del rischio sito specifica
Dlgs 152/2006 articolo 242 punti 4**
 - 2a) Istruttoria di chiusura procedimento nel caso in cui l'analisi di rischio dimostra che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle CSC.**

 - 2b) Istruttoria per il procedimento di approvazione del progetto di bonifica (nel caso in cui l'analisi di rischio dimostra che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR) -Art. 242 punto 7**

- 3) Istruttoria per rilascio di certificazione di avvenuta bonifica –
Dlgs 152/2006 art 242 comma 13**

1)ISTRUTTORIA PER L'APPROVAZIONE DELLA FASE DI CARATTERIZZAZIONE DI UN SITO CONTAMINATO - DLGS 152/2006 ARTICOLO 242 PUNTI 3

Fasi istruttorie:

1. Esame della documentazione tecnica presentata dal proponente

2. Supporto tecnico per la fase di Valutazione del progetto in ambito di Conferenza dei Servizi (illustrazione del progetto tecnico alla Conferenza, valutazione e gestione degli aspetti tecnici discussi in Conferenza)

3. Redazione del verbale di Conferenza per gli aspetti di natura tecnica

4. Redazione del rapporto istruttorio finale da allegare all'atto deliberativo Provinciale quale parte integrante della Delibera di Giunta ; il rapporto di norma dovrà contenere
 - a) Inquadramento del sito e degli inquinanti
 - b) analisi storica del sito
 - c) disamina tecnica dettagliata di tutti gli aspetti tecnico progettuali proposti per la caratterizzazione del sito
 - d) prescrizioni impartite dagli Enti partecipanti alla Conferenza

2) ISTRUTTORIA PER L'APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI ANALISI DEL RISCHIO SITO SPECIFICA - DLGS 152/2006 ARTICOLO 242 PUNTI 4-

Fasi istruttorie:

1. Valutazione della documentazione relativa all'analisi di rischio presentata dal proponente
2. Indizione di Conferenza dei Servizi

Questa fase può svilupparsi secondo 2 possibili percorsi procedurali:

2a) Istruttoria di chiusura procedimento

CASO A) L'analisi di rischio dimostra che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è inferiore alle CSC

Si conclude il procedimento con

- a) Redazione del verbale di Conferenza
- b) Valutazione del piano di monitoraggio che la Ditta deve presentare ai sensi dell'art. 242 punto 5
- c) Redazione rapporto tecnico istruttorio per l'approvazione del piano di monitoraggio

2b) Istruttoria per il procedimento di Approvazione del progetto di bonifica

CASO B) Analisi di rischio dimostra che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore ai valori di concentrazione soglia di rischio (CSR)- Art. 242 punto 7

Fasi istruttorie:

1. Esame della documentazione tecnica presentata dal proponente
2. Indizione di Conferenza dei Servizi
3. Redazione del verbale di Conferenza
4. Redazione del rapporto istruttorio finale da allegare all'atto deliberativo Provinciale quale parte integrante della Delibera di Giunta ; il rapporto di norma dovrà contenere
 - a. disamina tecnica dettagliata di tutti gli aspetti tecnico progettuali proposti per la bonifica del sito
 - e) prescrizioni per l'esecuzione della bonifica e per il monitoraggio delle matrici ambientali
 - f) entità della garanzia finanziaria

3) Istruttoria per rilascio di certificazione di avvenuta bonifica

Dlgs 152/2006 art 242 comma 13

Compete alla provincia rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica, sia per i procedimenti propri, avviati successivamente all'emanazione del D.Lgs 152/06, sia per i procedimenti in capo ai Comuni, avviati secondo il D.Lgs 471/99.

L'attività di ARPA, a supporto della certificazione di avvenuta bonifica, si esplica attraverso una relazione finale che comprende sia la valutazione della documentazione di avvenuta bonifica e collaudo, inviata dal soggetto responsabile del progetto di bonifica, sia la valutazione dei propri accertamenti in vigilanza, a seguito di sopralluoghi, campionamenti e analisi.

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Principali tipologie di attività istruttorie previste dal Dlgs 128/2010, a carico dell'Autorità Competente, che vengono svolte da ARPA:

2. istruttoria tecnica per nuovi impianti o per modifiche sostanziali
3. istruttoria per modifiche non sostanziali , rinnovo di AIA rilasciate, riesame di AIA rilasciate
4. valutazione dei report annuali presentate dai gestori
5. gestione e comunicazione dei dati di monitoraggio

1) ISTRUTTORIA TECNICA per :

- rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per nuovi impianti ai sensi dell'art. 29 quater del D.lgs. n. 128 del 2010;
- modifiche sostanziali ad impianti in possesso di AIA, che comportino il rilascio di nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 29 nonies Del D.lgs. n. 128 del 2010;

Fasi istruttorie

1. Verifica della completezza della documentazione presentata in relazione a
 - a. Esame del ciclo tecnologico produttivo:
 - b. Valutazione dell'impianto in relazione alle BAT disponibili:
 - c. Valutazione integrata dell'impatto ambientale (anche mediante l'uso di modelli);
 - d. Inquadramento del contesto ambientale;
 - e. Valutazione del piano di monitoraggio e controllo:
2. Eventuale predisposizione di richiesta di documentazione integrativa e successiva valutazione
3. Predisposizione di una bozza del rapporto tecnico istruttorio
4. Incontri istruttori con altri Enti e con Gestore
5. Stesura del rapporto tecnico finale da allegare all'atto autorizzatorio della Provincia

2) ISTRUTTORIA TECNICA per :

- modifiche sostanziali che diano luogo a riesame ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. n. 128 del 2010;

- **modifiche non sostanziali all'impianto che diano luogo a riesame ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. n. 128 del 2010;**
- **rinnovo periodico delle AIA già rilasciate, ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. n. 128 del 2010;**
- **riesame delle AIA già rilasciate, ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. n. 128 del 2010**

Fasi istruttorie:

1. Verifica della adeguatezza della documentazione presentata in relazione a:
 - a) Esame del ciclo tecnologico produttivo in relazione alle modifiche/variazioni dell'assetto impiantistico:
 - b) Eventuale valutazione delle modifiche/ variazioni dell'assetto impiantistico in relazione alle BAT disponibili :
 - c) Valutazione del piano di monitoraggio e controllo in relazione alle modifiche/ variazioni dell'assetto impiantistico:
6. Predisposizione della relazione tecnica istruttoria
7. Eventuale incontro istruttorio con altri Enti e con Gestore
8. Stesura del rapporto tecnico finale da allegare all'atto autorizzatorio della Provincia

3) Valutazione dei report annuali presentati dai gestori degli impianti per il rendiconto delle attività svolte e dei dati ottenuti dal piano di monitoraggio

Compiti in carico ad ARPA :

1. Verifica della adeguatezza della documentazione presentata in termini di rispetto dei limiti tabellari riportati in AIA ;
2. Esame degli aspetti gestionali del ciclo produttivo in relazione alle performance ambientali riportate in Aia e previste dalle BAT ;
3. Valutazione degli andamenti e tendenze annuali dell'assetto impiantistico in relazione alle BAT disponibili ;
4. Predisposizione di una relazione tecnica ;

4) Gestione e Comunicazione dei dati di monitoraggio

Partendo dai dati riportati nella relazione tecnica di cui al punto precedente , si prevede la redazione di una relazione non tecnica , di taglio divulgativo per essere resa leggibile al pubblico di non addetti.

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO



La Normativa Regionale emanata in applicazione al Dlgs 152/2006 per gli scarichi idrici (Delibera di Giunta Regionale 1053/2003- Delibera Giunta Regionale 286/2005 e smi-Delibera Giunta Regionale 2241/2005 e Delibera Giunta Regionale 1299/2001) prevede il rilascio delle seguenti autorizzazioni a carico delle Province:

- 1) Autorizzazione allo scarico di nuovi insediamenti produttivi in acque superficiali o sul suolo
- 2) Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di nuovi insediamenti produttivi in acque superficiali o sul suolo

Il procedimento riguarda gli scarichi in acque superficiali o sul suolo delle seguenti tipologie di acque reflue originate da stabilimenti industriali come definiti dall'art.74 lettera nn) del decreto legislativo 152/2006 - parte terza e successive modifiche e integrazioni:

- acque reflue industriali (art.74 lettera h) del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)
- acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche (art.101 comma 7 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.)
- acque meteoriche di dilavamento (acque di prima pioggia, acque reflue di dilavamento) e di lavaggio delle aree esterne degli stabilimenti industriali (punto 8 della D.G.R.286/2005).

- 3) Autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature in acque superficiali
- 4) Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature in acque superficiali

Il procedimento riguarda lo scarico di acque reflue urbane, originate da reti fognarie gestite nell'ambito del servizio idrico integrato a servizio di agglomerati - come definiti dall'art.74 lettera n) del decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche e integrazioni, dalla deliberazione della Giunta Regionale n.1053/2003 - ed immesse in acque superficiali o sul suolo tramite:

- scarichi terminali di sistemi fognari di tipo misto e di tipo separato-acque nere
- scarichi terminali di sistemi fognari di tipo separato-acque meteoriche
- immissioni originate da manufatti tecnologici appartenenti ai sistemi fognari di tipo misto (scolmatori di piena, scolmatori d'emergenza o scolmatori misti).

L'attività di supporto tecnico di ARPA è finalizzata all'emissione degli atti di competenza della Provincia per i procedimenti sopra indicati. Le procedure e i tempi di attuazione si riscontrano nella seguente Parte II.

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

La Normativa Regionale (L.R. n. 5 del 1/06/2006) in attuazione al D.Lgs n. 152/2006 Parte Quinta prevede a carico della Provincia il rilascio dell'autorizzazione ordinaria alle emissioni in atmosfera in caso di:

- **costruzione di nuovo impianto art. 269 comma 2 DLgs 152/2006)**
- **trasferimento impianto da un luogo ad un altro (art. 269 comma 2 DLgs 152/2006)**
- **modifica (art. 269 comma 8) di impianti con emissioni in atmosfera**
- **rilascio autorizzazione agli impianti esistenti ed autorizzati ai sensi del DPR 203/88 (art. 281 commi 1,2,3)**

Per gli impianti già autorizzati ai sensi del DPR 203/88 anche se in via provvisoria o in forma tacita devono presentare una domanda di autorizzazione entro i seguenti termini:
tra il 29/4/2006 e il 31/12/2010 per gli impianti anteriori al 1988;
tra il 1/1/2011 e il 31/12/2014 per gli impianti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data anteriore al 1° gennaio 2000;
tra il 1/1/2015 e il 31/12/2018 per gli impianti anteriori al 2006 che siano stati autorizzati in data successiva al 31 dicembre 1999.

L'attività di supporto tecnico di ARPA è finalizzata all'emissione degli atti di competenza della Provincia per i procedimenti sopra indicati. Le procedure e i tempi di attuazione si riscontrano nella seguente Parte II.

Se l'attività svolta dall'azienda rientra, nel complesso, tra le attività in deroga elencate nella parte II dell'allegato IV parte Quinta del decreto legislativo n.152/2006 è prevista la presentazione da parte della Ditta di una domanda semplificata in autocertificazione, esclusa dal campo di applicazione della presente Convenzione ; rientrano in tale ambito anche gli impianti di pulizia a secco di tessuti e pellami (escluse le pellicce) a ciclo chiuso e le pulitintolavanderie a ciclo chiuso di cui alla determina della Provincia di Bologna n.51854/2005, in riferimento alla direttiva regionale n° 12707/2004.

PARTE II

Indicazione competenze relative ai due Enti sulle singole attività - PROCEDURE E TEMPISTICHE

BONIFICA DEI SITI INQUINATI

1) ISTRUTTORIA PER L'APPROVAZIONE DELLA FASE DI CARATTERIZZAZIONE DI UN SITO CONTAMINATO - DLGS 152/2006 ARTICOLO 242 PUNTI 3

1. Ricevimento domanda ed esame della completezza della documentazione – Provincia
2. Trasmissione documentazione completa ad ARPA – Provincia
3. Esame della documentazione e proposta di data di convocazione della Conferenza dei servizi alla Provincia, -ARPA
4. Individuazione degli enti interessati al procedimento – Provincia
5. Convocazione della Conferenza dei Servizi – Provincia
6. Supporto tecnico in fase di Conferenza dei Servizi (illustrazione progetto.tecnico alla Conferenza, valutazione e gestione degli aspetti ambientali discussi in Conferenza) – ARPA
7. Redazione del verbale di Conferenza – Provincia



8. Redazione della relazione tecnica finale, a supporto della predisposizione dell'atto deliberativo Provinciale – ARPA
9. Predisposizione della Delibera di Giunta – Provincia
10. Trasmissione del documento finale deliberato agli enti interessati, con invito al ritiro – Provincia

Il D.Lgs 152/06 fissa all'art. 242 comma 3 che l'autorizzazione del progetto di caratterizzazione deve avvenire, da parte dell'Autorità competente, nei 30 giorni successivi alla data di presentazione, con eventuali prescrizioni integrative. L'attività di supporto da parte di ARPA deve svolgersi compatibilmente con il rispetto dei termini di legge sopra indicati e comunque entro 25 giorni dalla data di ricevimento della documentazione attestata da proprio protocollo.

2) ISTRUTTORIA PER L'APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI ANALISI DEL RISCHIO SITO SPECIFICA - DLGS 152/2006 ARTICOLO 242 PUNTI 4-

2a) Istruttoria di chiusura procedimento

Vale la procedura di cui al punto 1.

Il D.Lgs 152/06 fissa all'art. 242 comma 4 che l'approvazione del documento di analisi di rischio, da parte dell'Autorità competente, deve avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione. L'attività di supporto da parte di ARPA deve svolgersi compatibilmente con il rispetto dei termini di legge sopra indicati e comunque entro i 45 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, attestata dal protocollo del proprio ente.

2b) Istruttoria per il procedimento di Approvazione del progetto di bonifica

Vale la procedura di cui al punto 1.

Il D.Lgs 152/06 fissa all'art. 242 comma 7 che l'approvazione del progetto di bonifica deve avvenire, da parte dell'Autorità competente in 60 giorni. Tale termine può essere sospeso una sola volta, qualora si ravvisi la necessità di richiedere integrazioni documentali o approfondimenti al progetto. In questa ipotesi il termine per l'approvazione del progetto decorre dalla data di presentazione del progetto integrato.

L'attività di supporto da parte di ARPA deve svolgersi compatibilmente con il rispetto dei termini di legge sopra indicati e comunque entro i 45 giorni dalla data di ricevimento della documentazione, attestata dal protocollo del proprio ente.

3) Istruttoria per rilascio di certificazione di avvenuta bonifica

Dlgs 152/2006 art 242 comma 13.

1. Acquisizione presso il Comune della documentazione relativa alla destinazione urbanistica del sito: Provincia

2. Verifica/esame della relazione di fine lavori e la relazione di collaudo del progetto delle opere di bonifica: ARPA
3. Esame delle risultanze di eventuali sopralluoghi, controlli analitici, monitoraggi, effettuati dai tecnici Arpa durante l'effettuazione degli interventi di bonifica e a fine lavori: ARPA
4. Predisposizione della relazione tecnica finale di sintesi, a supporto della predisposizione del certificato di restituibilità: ARPA
5. Emissione di certificato di restituibilità del sito: Provincia

Per l'elaborazione e predisposizione delle relazioni tecniche istruttorie, così come previsti ai punti precedenti, si concorda la predisposizione della relazione finale, entro 40 giorni naturali e consecutivi a far data dalla trasmissione da parte della Provincia del documento di cui al punto 1, 2, 3 e 4.

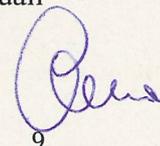
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

1. ISTRUTTORIA TECNICA per :

- **rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale per nuovi impianti ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. n. 59 del 2005;**
- **modifiche sostanziali ad impianti in possesso di AIA, che comportino il rilascio di nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 10 Del D.lgs. n. 59 del 2005;**

Le modalità operative per lo svolgimento dell'attività istruttoria seguono il seguente schema generale:

1. La domanda viene consegnata all'ufficio preposto (Autorità competente/SUAP) dall'Azienda interessata;
2. L'Autorità competente, con il supporto di ARPA, effettuerà il CONTROLLO PRELIMINARE, verificando che siano presenti tutti i documenti previsti dalla DGR n.2411 del 29/11/2004;
3. L'Autorità competente ovvero il SUAP procede per le fasi di comunicazione e pubblicizzazione previste dalla LR 21 del 11/10/2004;
4. L'Autorità competente consegna la documentazione ad ARPA per l'avvio dell'ISTRUTTORIA TECNICA;
5. ARPA, in collaborazione con la Provincia, verifica i contenuti dei documenti e valuta se richiedere INTEGRAZIONI. La proposta di integrazioni viene trasmessa alla Provincia che la inoltra formalmente all'Azienda e effettua la SOSPENSIONE DEI TERMINI, fino all'acquisizione delle integrazioni richieste;
6. ARPA insieme all'Autorità Competente effettua eventuale sopralluogo e/o eventuali incontri con l'Azienda;



7. ARPA consegna la BOZZA DEL RAPPORTO ISTRUTTORIO alla Provincia ;
8. ARPA e PROVINCIA convengono sulla necessità di convocare almeno un INCONTRO TECNICO ISTRUTTORIO con gli enti interessati (Comune, altri enti) per la consegna della bozza di Rapporto Istruttorio e l'illustrazione del percorso di valutazione e di eventuali proposte di adeguamento e monitoraggio ivi contenute. L'individuazione degli enti interessati, oltre a quelli previsti dalla LR 21/04 (Comune, ARPA) deriverà dal contesto specifico dell'impianto in esame.
Se ritenuto necessario, in qualsiasi fase del procedimento di valutazione, vengono convocati incontri tecnici istruttori con le altre Unità Operative della Provincia competenti in materia, con gli enti interessati o incontri con l'azienda;
9. Dopo 20 giorni la Provincia convoca un INCONTRO TECNICO CONCLUSIVO per la discussione finale, la raccolta dei pareri obbligatori, e la definizione delle prescrizioni finali in relazione all'analisi di contesto e agli obiettivi specifici di salvaguardia dei diversi enti coinvolti (Comune, AUSL, ARPA, Consorzi di bonifica, ecc....);
10. La Provincia rilascia l'AIA (rapportandosi eventualmente, dove esiste con il SUAP) entro 150 giorni dal ricevimento della domanda.

TEMPI DI CONSEGNA DEL RAPPORTO ISTRUTTORIO per nuovi impianti e modifiche sostanziali: 105 giorni naturali e consecutivi.

2. ISTRUTTORIA TECNICA per :

- **modifiche sostanziali che diano luogo a riesame ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. n. 128 del 2010 ;**
- **modifiche non sostanziali all'impianto che diano luogo a riesame ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. n. 59 del 2005;**
- **rinnovo periodico delle AIA già rilasciate, ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. n. 128/2010;**
- **riesame delle AIA già rilasciate, ai sensi dell'art. 29 octies del D.lgs. n. 128/2010**

Valgono le stesse procedure viste per le istruttorie tecniche di cui al punto 1.

3 ISTRUTTORIA TECNICA per :

- **modifiche non sostanziali all'impianto che diano luogo a riesame ai sensi dell'art. 29 nonies del D.lgs. n. 128 del 2010;**

TEMPI DI CONSEGNA DEL RAPPORTO ISTRUTTORIO per le attività di cui al punto 2:
90 giorni naturali e consecutivi

TEMPI DI CONSEGNA DEL RAPPORTO ISTRUTTORIO per le attività di cui al punto 2:
45 giorni naturali e consecutivi

AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

In relazione alla scheda del Procedimento Amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico, si riportano di seguito le attività di dettaglio previste per l'emissione di un atto di Autorizzazione allo scarico e la distribuzione dei compiti fra Provincia (o SUAP se previsto) e ARPA:

1. Ricevimento domanda ed esame della completezza della documentazione – Provincia/SUAP
2. Avvio di procedimento formale, con indicazione del responsabile di procedimento della provincia e del referente tecnico istruttore ARPA – Provincia/SUAP
3. Trasmissione documentazione completa ad ARPA – Provincia
4. Esame della documentazione e richiesta di integrazioni - ARPA
5. Acquisizione di integrazioni - ARPA
6. Predisposizione di relazione tecnica istruttoria a supporto dell'atto autorizzativo - ARPA
7. Predisposizione dell'atto finale dirigenziale – Provincia
8. Lettera di conclusione al SUAP e al titolare dell'atto, con invito al ritiro – Provincia

Per l'elaborazione e predisposizione delle relazioni tecniche istruttorie, così come previsti ai punti precedenti 4, 5 e 6, viene previsto un tempo utile per ARPA di 45 giorni naturali e consecutivi.

AUTORIZZAZIONI IN ATMOSFERA

Attività di dettaglio previste per l'emissione di un atto di Autorizzazione alle Emissioni in atmosfera e distribuzione dei compiti fra Provincia (o SUAP se previsto) e ARPA:

1. Ricevimento domanda ed esame della completezza della documentazione – Provincia/SUAP
2. Avvio di procedimento formale, con indicazione del responsabile di procedimento della Provincia e del referente tecnico istruttore ARPA – Provincia/SUAP
3. Trasmissione documentazione completa ad ARPA – Provincia/SUAP
4. Esame della documentazione e proposta di data di convocazione della Conferenza dei servizi alla Provincia – ARPA
5. Convocazione della conferenza Provincia (per nuovi impianti e trasferimenti)
6. Supporto tecnico in fase di Conferenza dei Servizi (illustrazione progetto tecnico alla Conferenza, valutazione e gestione degli aspetti tecnici discussi in Conferenza) – ARPA
7. Redazione del verbale di Conferenza per gli aspetti di natura tecnica – ARPA
8. Redazione del rapporto istruttorio finale, completo di prescrizioni, da allegare all'atto dirigenziale della Provincia – ARPA
9. Predisposizione dell'atto finale dirigenziale – Provincia
10. Lettera di conclusione al SUAP e al titolare dell'atto, con invito al ritiro – Provincia

Per la elaborazione e predisposizione delle relazioni tecniche istruttorie, così come previsti ai punti precedenti 4, 6, 7 e 8 viene previsto un tempo utile per ARPA di 70 giorni naturali e consecutivi, fatta eccezione per art. 281 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e sue m. dove si prevedono 150gg

COSTI

La stima delle ore/uomo che si ritiene debbano essere impiegate per lo svolgimento delle attività di supporto relative ai procedimenti sopra illustrati, rapportate al costo orario attualmente applicato dall'Agenzia all'impegno degli operatori di comparto e dei dirigenti, porta alla valutazione di un importo complessivo di Euro 236.000 all'anno.

Si riporta la specifica della ripartizione dei costi:

ATTIVITA'			Costo orario Dirigenti	Costo orario Comparto	Costo Totale D	Costo Totale C	TOTALE
	ORE Dirigenti	ORE Comparto	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)
Autorizzazioni Integrate Ambientali	250	810	68	36	17.025	28.804	45.829
Siti contaminati	420	1.000	68	36	28.602	35.560	64.162
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	330	1.350	68	36	22.473	48.006	70.479
Autorizzazione allo scarico	160	1.270	68	36	10.896	45.161	56.057
TOTALE Generale	1.160	4.430			78.996	157.531	236.527

N. Proposta: PDTD-2012-919 del 27/12/2012

Centro di Responsabilità: Sezione di Bologna

OGGETTO: Sezione Provinciale di Bologna. Rinnovo convenzione con la Provincia di Bologna per il supporto all'elaborazione di istruttorie tecnico-ambientali ai fini del rilascio di autorizzazioni in materia ambientale.

PARERE CONTABILE

La sottoscritta Maccaferri Nadia, Responsabile Amministrativo della Sezione di Bologna, esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo.

Data 27/12/2012

Il Responsabile Amministrativo
